



REGOLAMENTO DELLA CALL FOR WHAT THERE IS “ALLEANZA EDUCATIVA”

I. CHI SIAMO

Nel 2015 nasciamo come Gënëras Foundation, con la curiosità di chi si appresta a entrare in un nuovo mondo, esplorando e studiando il non profit e il mondo filantropico, collaborando con esperti del settore e sostenendo alcune piccole-medie organizzazioni nel raggiungimento dei propri obiettivi sociali. Cercando la causa dei problemi sociali che man mano attraversavamo, abbiamo riconosciuto nell'educazione l'origine di molti svantaggi sociali e al tempo stesso possibilità per un loro riscatto. Gënëras prende il nome dal verbo latino “tu generi” e, nel riconoscere il potenziale umano racchiuso in ogni bambino e bambina, abbiamo scelto di generare possibilità perché possano emergere, esprimersi e portare il loro contributo al mondo.

Nel 2020 creiamo così Edunauta, una piattaforma che unisce in un unico luogo virtuale approcci e orientamenti, per sostenere e accompagnare nel compito educativo, individuando nella pratica dell'educare l'opportunità di consegnare all'altro la libertà di essere sé stesso e di esprimere il proprio potenziale. Per riuscire nell'intento, riconosciamo che l'educazione è in perenne cambiamento, così come lo è l'essere umano di cui si prende cura, e va quindi indagata costantemente.

La nostra attività attraverso Edunauta si declina quindi nelle *Call for what there is*, nei podcast *Rotte educative* e nella mappa dell'educazione italiana *Edumappa*, strumenti che contribuiscono a ripensare costantemente un sistema educativo che non può essere chiuso dentro rigidi schemi e modelli.

II. PREMESSA

L'educazione non consiste solamente nella semplice istruzione, ma riguarda diverse dimensioni e relazioni (affettive, culturali, ricreative, ecc.) che il minore vive nel suo contesto. Non a caso è diventato culturalmente accettato il termine “povertà educativa”, per far riferimento al processo che limita il diritto dei bambini e delle bambine a un'educazione sufficiente e li priva dell'opportunità di imparare e sviluppare competenze di cui avranno bisogno da adulti. Secondo quanto raccolto dall'Osservatorio sulla povertà educativa in Italia,¹ aggiornato a luglio 2021, che rileva i dati in ambito europeo e attraverso le prove Invalsi, la dispersione scolastica è di due tipi: quella esplicita (l'abbandono precoce degli studi vero e proprio) e quella – spesso sottovalutata – implicita. Ci si riferisce in questo secondo caso a chi, pur completando il percorso di istruzione, non raggiunge un livello di competenze adeguato ad entrare nella vita adulta con tutte le capacità necessarie.²

Ci vogliamo impegnare nell'offrire ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze minorenni opportunità affinché la mancanza di prospettive nei giovani, legata al ritardo nell'acquisizione delle competenze, sia colmata da proposte educative capaci di risvegliare la responsabilità dell'intera comunità educativa. *“La mancanza di prospettive certe e di opportunità di sviluppo si manifesta sia nell'elevato tasso di*

¹ Si veda: <https://www.conibambini.org/osservatorio/>

² 5 luglio 2022: <https://www.openpolis.it/perche-e-essenziale-puntare-sulle-capacita-e-le-competenze-dei-piu-giovani/>



GËNĒRAS
FOUNDATION

GËNĒRAS Foundation Onlus
Via Durando, 39
20158 Milano
info@generas.it
CF: 97717730150



emigrazione giovanile, sia nei risultati dell'indagine Ocse-Pisa che certificano i ritardi nelle competenze rispetto ad altri paesi europei".³

Inoltre, sempre dai dati rilevati dall'Osservatorio emerge che ai nostri giovani non solo mancano le competenze trasversali (come capacità interpersonali, di empatia, di gestione del tempo, ecc.), ma anche le competenze di base, quali leggere e scrivere, fare di conto, e così via. Se includiamo quest'ultimo tipo di competenze nel termine povertà educativa, allora scopriamo che quasi un 1 giovane su 4 ha lasciato la scuola oppure si è diplomato senza adeguate competenze, ed è quindi in una condizione di povertà educativa.⁴

Allora, il compito della scuola e dell'educazione in genere consiste sempre più nel riuscire a istruire, acquisendo conoscenze di base, a cui si aggiunge la necessità di un'educazione che venga rinnovata; che sperimenti e trovi nuovi paradigmi di funzionamento; di un'offerta formativa efficace, affinché gli studenti possano apprendere in un ambiente costruttivo, motivante, connesso al tempo storico in cui si trova; che valorizzi le peculiarità personali e prepari alla vita. È necessario, dunque, assegnare la giusta valenza a trovare nuovi modi di insegnare le competenze di base, affinché risultino in un apprendimento profondo e duraturo, a cui affiancare la costruzione delle cosiddette competenze trasversali o soft skills. Un'educazione globale e inclusiva, che dedica la giusta attenzione anche alle competenze umane e sociali, nel pieno riconoscimento delle peculiarità di ciascuno, potrà influenzare in modo ottimistico quasi tutte le sfere della vita degli adulti di domani.

L'ONU si è espressa più volte a favore di un impegno verso la riduzione della povertà educativa, inserendola anche tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: *"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*, è il quarto dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile presenti all'interno dell'Agenda 2030.⁵

Alla radice della povertà educativa c'è sovente una famiglia isolata, che è in condizioni di grande affanno per l'assenza di strumenti a sostegno del proprio ruolo, a cui si aggiunge una scuola chiusa e autoreferenziale, incapace di assolvere quel ruolo inclusivo che dichiara. I conflitti, i capricci, le tensioni vengono considerati spesso momenti patologici, che necessitano di interventi al limite del terapeutico. L'ansia e la preoccupazione – in un contesto in cui, per vari motivi, le figure adulte faticano ad assumere un ruolo formativo responsabile – aumentano: i genitori e gli insegnanti vanno in crisi, i figli e gli alunni ne vivono i risultati. Così la richiesta dei servizi di accompagnamento è in aumento, mentre le possibilità – in termini di quantità, tempo e denaro – sono sempre minori.

Assistiamo a istituzioni scolastiche non all'altezza della situazione: la scuola media ad esempio non riesce a ridurre, ma spesso accentua, disuguaglianze sociali, divari territoriali e di genere, differenze di origine già evidenti nei risultati della scuola primaria.⁶ Gli studenti manifestano disagio a scuola (solo il 30% dichiara di stare bene in prima media), 1 su 4 studenti fa fatica a identificare il giusto percorso di

³ Dal Piano nazionale ripresa e resilienza: <https://www.camera.it/temiap/2021/05/20/OCD177-4961.pdf#page=45>

⁴ 24 maggio 2022: <https://www.openpolis.it/labbandono-implicito-di-chi-finisce-la-scuola-senza-competenze-adequate/>

⁵ Si veda: <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

⁶ Fondazione Agnelli, Rapporto Scuola media 2021: <https://scuolamedia.fondazioneagnelli.it/>



GÈNERAS
FOUNDATION

GÈNERAS Foundation Onlus
Via Durando, 39
20158 Milano
info@generas.it
CF: 97717730150



scuola media superiore.⁷ Questi fenomeni possono essere ricondotti a varie cause, tra cui la formazione dei docenti e la conseguente istruzione scolastica, che nelle scuole secondarie in Italia è stata fino a oggi sbilanciata sulle conoscenze disciplinari a discapito delle conoscenze psico-pedagogiche, teoriche e pratiche, e delle soft-skills.⁸

Inoltre, la storia e le scienze sociali narrano un uomo che ha vissuto per due milioni e mezzo di anni nelle tribù, nelle comunità, in ampie reti di relazioni. Da soli 80 anni circa a questa parte, la comunicazione di massa e gli interessi del mercato propongono il modello del nucleo isolato: la cosiddetta famiglia nucleare e autosufficiente, che provvede al proprio sostentamento economico, esaltandolo a valore primario su cui fondare la propria esistenza. Ma l'essere umano è essere in relazione, non esiste vita fuori dalla relazione. La relazione è il luogo da cui nascono la miseria o la ricchezza dell'esperienza umana. Gli stessi adulti in Italia hanno maggiore consapevolezza del ruolo delle comunità educanti,⁹ ovvero di una responsabilità diffusa e condivisa della crescita di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che non possono essere lasciati indietro nelle troppe aree povere d'Italia.

Proprio in quest'ottica in Italia sono stati introdotti i Patti educativi di comunità con il Piano scuola 2020-21. Si tratta di accordi tra scuole, autorità locali, enti pubblici e privati e il terzo settore, volti a coinvolgere la comunità nel progetto e a responsabilizzarla creando un forte legame con il territorio. Dopo essere stati inizialmente attuati in larga misura per sostenere la riapertura sicura delle scuole dopo la pandemia (ad esempio mettendo a disposizione spazi supplementari quali parchi, biblioteche, teatri e musei per attività curricolari ed extracurricolari), i patti si stanno dimostrando determinanti nella presa in carico della povertà educativa e nella riduzione dell'abbandono scolastico. I patti rafforzano il ruolo della scuola come laboratorio e polo di apprendimento sociale e comunitario fortemente radicato nel territorio e ampliano l'offerta formativa e le opportunità di apprendimento; inoltre incoraggiano la partecipazione attiva dei giovani e delle loro famiglie, promuovendo percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà, e sostengono l'apertura delle scuole durante tutta la giornata per offrire un luogo di incontro aperto a tutti. I dati parziali raccolti nel 2021 dall'Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (INDIRE) del Ministero dell'Istruzione in 12 regioni elencavano 459 patti educativi di comunità finanziati dal Ministero dell'Istruzione e 71 patti educativi/di collaborazione tra piccole scuole e la comunità.¹⁰

Anche noi di Gēnēras crediamo fermamente che sia necessario prendersi una responsabilità condivisa affinché l'educazione sia un percorso che si sviluppi insieme: genitori, insegnanti, educatori si interrogano su cosa sia meglio, su come far emergere le capacità dei propri figli e alunni, senza violare la loro individualità. Gli adulti dovrebbero incoraggiarsi nel collaborare per l'educazione dei propri figli, figlie e alunni. È necessario avere uno sguardo condiviso sull'educazione, sull'importanza delle occasioni di crescita, di apprendimento e di sviluppo delle proprie risorse. La responsabilità è qui ampiamente riconosciuta anche al minore, è educata, e

⁷ Ibid.

⁸ Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, 2022

⁹ Ne è oggi consapevole l'85% degli italiani: ricerca Demopolis per Con I Bambini Impresa Sociale, novembre 2022

¹⁰ Commissione Europea, Education and Training Monitor 2022, Report sull'Italia (aggiornato al 30/09/2022):

<https://op.europa.eu/webpub/eac/education-and-training-monitor-2022/it/country-reports/italy.html>



GĒNĒRAS
FOUNDATION



all'adulto spetta quella di proporre possibilità, offrire opportunità, mentre l'apprendimento diventa un mezzo per raggiungere gli obiettivi che il bambino o la bambina si pone.

Con le parole "comunità educante" e "alleanza educativa" vogliamo quindi indicare un ecosistema locale, multidisciplinare e complementare, accomunato da uno specifico disegno educativo, in cui l'educazione non viene affidata unicamente agli specialisti, perché all'interno di una comunità le scelte di ognuno hanno sempre un risultato sugli altri, in positivo o in negativo, indipendentemente dalle divergenze di opinione. In una comunità educante siamo tutti interconnessi e corresponsabili perché le azioni, le parole e persino gli stati d'animo influiscono sempre sul clima e sull'essere collettivo.

III. PERCHE' LA CALL FOR WHAT THERE IS

Il non profit italiano è ricco di iniziative in campo educativo e nasconde una ricchezza paradossale: decine e decine di sperimentazioni, di innovazioni e di buone pratiche non sono mai state riportate a repertorio.

Le *Call for ideas* o *for proposal* prevedono la presentazione di una nuova soluzione o di un'idea, per l'appunto, a un problema di interesse generale; nelle *Call for innovation*, solitamente, si mette l'accento sulla caratteristica di innovazione delle idee presentate.

Con la presente *Call for what there is*, invece, vogliamo valorizzare e mettere a repertorio le buone idee che già esistono e che già hanno preso forma in un qualche tipo di attività.

La *Call for what there is* "AlleanzaEducativa", dunque, mette al centro la comunità educante con tutte le sue figure educative, da cui prende forma l'educazione. Cogliere la sfida educativa per noi significa lavorare in forma preventiva e intervenire alle radici del bisogno, con chiavi e strumenti moderni utili al supporto e/o recupero delle funzioni sia genitoriale che educativa più in generale. Significa anche ripensare al sistema educativo attraverso il Terzo Settore, che accompagna la comunità educante a costruirsi e a divenire consapevole dei processi che formano i personali concetti di educazione e il significato che essi assumono, allo scopo di adottare uno sguardo complessivo e comunitario sull'educazione, di rimodulare e di re-immaginare le forme e gli strumenti attraverso cui il sistema educativo si può esprimere e raggiungere le giovani generazioni in modo efficace e innovativo.

IV. OBIETTIVO GENERALE

La Call si propone di sollecitare una sana corresponsabilità sociale educativa e un senso di insieme tra gli attori coinvolti (territorio-scuola-famiglia-minori), per sostenere un'educazione che sia concepita come un tempo dove, insieme alla conoscenza empirica, si impara a dare un senso singolare alla propria esistenza.

V. OBIETTIVI SPECIFICI

I cambiamenti attesi dalle organizzazioni partecipanti alla Call sono:



GÈNERAS
FOUNDATION



- **stimolo e rafforzamento dell'alleanza educativa territorio-scuola-famiglia:** laddove tale alleanza è sovente debole e solo formale, le organizzazioni proponenti dovranno puntare a dare sostanza e operatività alle alleanze educative già esistenti ma che presentano criticità e/o a crearne di nuove con il coinvolgimento degli attori locali;
- **trasformazione dei processi sociali:** l'educazione si sta trasformando qualitativamente in maniera così significativa e veloce da rendere necessario continuare a riflettere su se stessi come educatori e su di essa per seguirne evoluzioni e conseguenze. In tal senso, centrale dev'essere lo spazio di auto-riflessione, di formazione e aggiornamento teorici e di intervento, professionali e personali;
- **cambiamenti di paradigma:** da un'istruzione standardizzata da trasferire velocemente e indiscriminatamente su tutti i minori, al recupero della complessità di un patrimonio umano con pensieri, emozioni, fantasie e sogni differenti;
- **mitigazione di criticità sociali:** affermazione di modelli che si propongono di mitigare, a titolo esemplificativo, la diffidenza nelle relazioni, il pregiudizio, la paura dell'incognito e del fallimento, attivando abilità quali la cooperazione, l'osservazione, la cura dell'altro, l'apprendere dagli errori, ecc.;
- **rigenerare le pratiche educative:** le organizzazioni proponenti devono ripromettersi di rimanere sempre aggiornate e utilizzare ciò che meglio risponde al contesto presente, partendo anche da teorie pedagogiche specifiche;
- **sviluppo di competenze:** ciò avviene attraverso l'ampliamento della prospettiva educativa, che non si occupa più solamente dell'efficienza didattica, ma di rendere l'essere umano efficiente ed efficace nella sua totalità d'espressione, che comprende anche la capacità di superare momenti di crisi, di conoscere e gestire le proprie emozioni, di risvegliare un'intelligenza capace di restare in contatto con la complessità e multidimensionalità della vita.

Nei termini appena descritti, si prevede che il contesto territoriale di riferimento delle organizzazioni partecipanti venga influenzato e trasformato dalla realizzazione della iniziativa.

VI. DESTINATARI

La Call si propone di sostenere organizzazioni i cui interventi siano rivolti obbligatoriamente sia alle figure educative (genitori, docenti, educatori, formatori, ecc.) che ai minori 0 -18 anni.

VII. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CALL

Le iniziative proposte devono essere presentate da partnership costituite da almeno due soggetti, che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella implementazione della proposta. Ogni partnership individua un soggetto capofila, che coordinerà i rapporti di tutti i partner con Gënëras Foundation, anche in termini





di rendicontazione. Saranno valutate positivamente le partnership eterogenee e complementari.

Caratteristiche delle organizzazioni capofila¹¹

Possono partecipare alla Call come capofila solamente le organizzazioni che alla data di pubblicazione della Call (16/01/2023):

- siano un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017);¹²
 - pur essendo contenute nel Codice del terzo settore, invece, non sono ammesse come ente capofila: le organizzazioni non governative (legge n. 49/1987), le fondazioni ex bancarie (legge n. 461/1998), gli enti filantropici, le società di mutuo soccorso;
- siano costituite in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata da almeno 2 anni e operative esclusivamente in Italia;¹³
- abbiano più dell'80% delle attività nel settore dell'educazione;¹⁴
- abbiano tra i loro valori fondanti gli obiettivi della Call;¹⁵
- siano specializzate nell'attività per cui si presentano alla Call, sia in ambito educativo che psico-pedagogico;
- non abbiano altri finanziamenti in corso con Gëneras Foundation;¹⁶
- non siano presenti in altre proposte in qualità di partner o capofila nella presente Call. Nel caso di partecipazione a più proposte, queste verranno tutte considerate inammissibili.

Caratteristiche delle organizzazioni Partner¹⁷

Possono partecipare alla Call come Partner solamente le organizzazioni che alla data di pubblicazione della Call (16/01/2023):

¹¹ I criteri sono cumulativi e devono essere rispettati nella loro totalità

¹² Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi». Inoltre, come previsto al comma 3: «Agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13».

¹³ Non saranno ammesse come Capofila organizzazioni non profit con una o più sedi operative all'estero, anche non registrate, e/o con uno o più progetti in corso di realizzazione al di fuori del territorio italiano

¹⁴ Comprovabile attraverso apposita Dichiarazione sostitutiva (Allegato I)

¹⁵ Comprovabile attraverso lo Statuto dell'organizzazione Capofila in vigore alla data di pubblicazione della Call (16/01/2023)

¹⁶ Le organizzazioni Capofila precedentemente destinatarie di un grant di Gëneras Foundation devono avere già presentato la rendicontazione finale alla data di pubblicazione della Call (16/01/2023)

¹⁷ I criteri sono cumulativi e devono essere rispettati nella loro totalità





- siano costituite in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata in Italia o all'estero;
- siano:
 - un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017) o equivalente, in base alla legislazione dello Stato di appartenenza OPPURE
 - siano scuole statali, paritarie, private, parentali OPPURE
 - siano enti ecclesiastici costituiti o approvati dall'Autorità ecclesiastica OPPURE
 - siano enti pubblici, centri di ricerca e università;
- non partecipino a più di una proposta, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui sono presenti. Fanno eccezione gli enti pubblici, le università e i centri di ricerca.

In aggiunta, l'iniziativa proposta può prevedere la presenza di una rete territoriale con organizzazioni di varia estrazione (profit, non profit, pubblici e privati), che in nessun modo dovranno essere destinatarie del grant di Gënëras Foundation. Tale rete, se esistente, dovrà essere esplicitata e di essa si terrà conto in fase di valutazione.¹⁸ I membri della rete potranno partecipare anche a più iniziative a valere sulla presente Call.

VIII. AMMISSIBILITA' E AMBITI DI INTERVENTO

Saranno ammesse e valutate iniziative che:

- Si svolgano esclusivamente sul territorio italiano;
- Prevedano l'avvio delle attività a seguito della notifica di approvazione del finanziamento;¹⁹
- Siano iniziative volte a sostenere competenze e capacità che sono già patrimonio delle organizzazioni proponenti;
- Siano iniziative sfidanti di lungo termine per trasformare in modo sistematico le realtà con cui entrano in contatto, che siano realizzate nell'ambito specifico di competenza della ONP capofila e del partenariato nel suo complesso;
- Prevedano il rafforzamento/ampliamento di un'alleanza educativa territoriale già esistente o la creazione di un'alleanza ex novo, sancita tramite Accordo di partenariato;²⁰
- Prevedano attività di formazione/aggiornamento/rafforzamento di competenze/orientamento per docenti, genitori e altri soggetti educativi da realizzarsi obbligatoriamente almeno in una scuola (comunale, statale, parentale, parificata);²¹

¹⁸ La rete dovrà essere descritta mediante l'Allegato IV predisposto da Gënëras Foundation per la presente Call

¹⁹ Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo IX del presente Regolamento

²⁰ Utilizzare l'Allegato III predisposto da Gënëras Foundation per la presente Call

²¹ Per maggiori dettagli sulle caratteristiche delle organizzazioni Capofila, si rimanda al Paragrafo VII del presente Regolamento





- Prevedano attività volte a coinvolgere e rafforzare gli attori della comunità educante, dall'ideazione alla realizzazione della proposta;
- Prevedano il coinvolgimento dei beneficiari nell'analisi dei bisogni,²² di cui si tenga conto nella conseguente ideazione delle attività;
- Prevedano delle attività che sono parte del mandato dell'organizzazione.

IX. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLA CALL

Pena l'inammissibilità, le organizzazioni interessate dovranno presentare la loro candidatura ²³ esclusivamente attraverso il sito di Edunauta, attenendosi scrupolosamente ai termini e alle condizioni che seguono:

- **Entro il 15 MARZO 2023 ORE 12:00** (proroga della data: vedi nota²⁴), registrazione sul sito <https://edunauta.it/> e compilazione della Sezione A + Sezione Edumappa + Sezione Allegati 1 del Formulario con gli allegati relativi all'ente Capofila:
 - Statuto;
 - Atto Costitutivo;
 - Copia del Provvedimento di iscrizione al RUNTS, qualora disponibile;
 - Documento di identità del Legale Rappresentante;
 - Bilanci economici relativi agli esercizi 2020 e 2021 con Verbale di approvazione;
 - Copia di eventuali accreditamenti (ad esempio accreditamento del MIUR), qualora disponibili;
 - Dichiarazione sostitutiva sull'80% delle attività dell'organizzazione nel settore educativo (Allegato I);
 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità (Allegato II).

Contestualmente, nella Sezione Edumappa verrà richiesto all'Ente capofila di iscriversi obbligatoriamente all'Edumappa della Fondazione.

Nel momento in cui verrà definitivamente inviata tale prima parte del Formulario, la Fondazione provvederà a inviare, alla mail indicata dall'Ente capofila in fase di registrazione, il link per accedere alla compilazione della seconda parte del Formulario, contenente le Sezioni B, C e D.

Nota bene: l'invio del link per completare la seconda parte del Formulario non implica il superamento della valutazione formale dell'Ente proponente.

- **Entro il 31 MAGGIO 2023 ORE 12:00**, compilazione delle Sezioni B, C e D del Formulario con gli allegati relativi al partenariato e all'eventuale rete:
 - Accordo di partenariato firmato da tutti i partner (Allegato III) - obbligatorio;
 - Accordo di rete firmato da tutti i membri (Allegato IV) – facoltativo.

²² Requisito facoltativo per iniziative che prevedono come beneficiari i minori 0-9 anni, obbligatorio per iniziative che prevedono come beneficiari i minori 10-17 anni e gli adulti

²³ Ciascuna organizzazione può inviare solo una candidatura, sia come capofila che come partner. Fanno eccezione gli enti pubblici, le università e i centri di ricerca.

²⁴ La data entro cui inviare la candidatura della propria organizzazione è stata prorogata al **31 marzo 2023, ore 12:00**



GÉNĒRAS
FOUNDATION



Ai partecipanti verrà richiesta anche la produzione di un video della durata massima di 2 minuti che racconti l'iniziativa proposta e che dovrà essere caricato e condiviso tramite la piattaforma WeTransfer. Ai fini valutativi, non verrà considerata la qualità del video purché la qualità dell'audio sia adeguata.

La data di scadenza per registrarsi sul sito è il **15 MARZO 2023 ORE 12.00 (proroga della data al 31 marzo 2023: vedi nota 24)**. Solo coloro che saranno registrati nella piattaforma entro tale data potranno completare le successive sezioni del Form per la presentazione dell'iniziativa.

La data di scadenza per l'invio del Form per la presentazione dell'iniziativa, compreso di allegati, è il **31 MAGGIO 2023 alle ore 12.00**. Qualsiasi documentazione che verrà inviata oltre tale data non verrà presa in considerazione.

Una commissione di valutazione, composta da esperti del tema educativo, della comunicazione e del terzo settore, valuterà le iniziative presentate sia sul piano formale che sul piano sostanziale. Il non superamento della valutazione formale precluderà l'analisi delle iniziative sul piano sostanziale. Al fine di procedere all'ammissione delle richieste, la Commissione di valutazione si riserva di richiedere integrazioni documentali e/o contenutistiche rispetto all'iniziativa proposta. La Commissione redigerà poi una graduatoria che verrà pubblicata sul sito di Gënëras Foundation entro il 30 ottobre 2023.²⁵ Le organizzazioni risultate destinatarie del contributo riceveranno successiva comunicazione inerente l'Accordo per l'assegnazione del contributo, le Regole di rendicontazione e le relative tempistiche.

Le iniziative destinatarie del contributo dovranno essere avviate entro il 30/04/2024 ed essere concluse entro il 31/12/2024.

X. FINANZIAMENTO E OPPORTUNITA'

Un comitato di valutazione composto da esperti del settore selezionerà fino a un massimo di 15 organizzazioni,²⁶ che otterranno il punteggio più alto a insindacabile giudizio della commissione di valutazione e che potranno beneficiare di un contributo economico di 10.000 euro.

Si precisa che la dotazione finanziaria della Call è pari a 150.000 euro e che le risorse saranno utilizzate in funzione della qualità delle candidature ricevute. Gënëras Foundation si riserva di non assegnare tutti i fondi disponibili, qualora la qualità delle candidature ricevute non rispetti lo standard qualitativo di riferimento.

Tutte le organizzazioni selezionate saranno inserite sulla piattaforma Edunauta, saranno parte integrante di Edumappa e del podcast "Rotte Educative". Il podcast richiesto a ciascuna organizzazione selezionata avrà per finalità la divulgazione dell'iniziativa approvata.²⁷

²⁵ Si precisa che tale data è da considerarsi indicativa e potrà essere modificata unilateralmente da Gënëras Foundation qualora il numero delle candidature sia superiore alle aspettative.

²⁶ Nel caso di famiglie di organizzazioni, che inviano candidature attraverso singoli membri delle stesse, solo un contributo finanziario potrà essere assegnato.

²⁷ Le modalità e il regolamento relativi alla produzione del podcast verranno forniti contestualmente all'invio dell'Accordo per l'assegnazione di contributo in denaro.





XI. CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti saranno selezionati da una commissione di esperti che effettuerà la propria valutazione mettendo a confronto le diverse candidature a suo insindacabile giudizio.

Saranno considerate meritevoli quelle iniziative che, oltre al rispetto dei requisiti di cui al Paragrafo VIII, siano coerenti con le priorità e gli obiettivi della Call.

XII. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

In caso di assegnazione del grant da parte di Gēnēras Foundation, l'organizzazione beneficiaria sarà tenuta a presentare una rendicontazione finale scritta completa sia della parte finanziaria che della parte narrativa, secondo dei formulari che verranno successivamente forniti da Gēnēras Foundation.

L'organizzazione beneficiaria sarà responsabile della presentazione della rendicontazione anche a nome di quei partner assegnatari di una quota parte del contributo assegnato. Nello specifico, sono ammissibili sia le spese effettivamente sostenute e quietanzate dal soggetto partner, che le fatture o ricevute emesse dal soggetto partner nei confronti del Beneficiario o di altri partner. La Rendicontazione andrà presentata entro e non oltre i 20 giorni successivi dal termine dell'implementazione del progetto (farà fede la data di termine del progetto dichiarata in fase di firma dell'Accordo di Sovvenzione). Nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di presentare il rapporto entro i 20 giorni successivi alla chiusura dell'iniziativa, informerà la Fondazione dei motivi e invierà un breve aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività; in tal caso la Fondazione si riserverà ogni eventuale iniziativa in proposito. Il Beneficiario è responsabile della presentazione della rendicontazione anche a nome di quei partner assegnatari di una quota parte del contributo assegnato. La Fondazione può richiedere informazioni aggiuntive in qualsiasi momento. Il Beneficiario dovrà fornire per iscritto le informazioni aggiuntive richieste entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta avanzata dal Contraente, pena il versamento del saldo del finanziamento assegnato e/o revoca del finanziamento già versato.

I costi ammissibili sono quelli realmente sostenuti dal Beneficiario e i partner che rispettano tutti i seguenti criteri:

- a) sono sostenuti durante il periodo eleggibile per l'attuazione delle attività;
- b) sono necessari per l'attuazione delle attività;
- c) sono identificabili e verificabili, e sono registrati nel sistema contabile del beneficiario e determinati nel rispetto degli standard contabili applicabili in Italia;
- d) rispettano i requisiti relativi alla legislazione fiscale e sociale applicabile;
- e) sono ragionevoli, giustificati e rispondono ai criteri di gestione finanziaria adeguata, in particolare con riferimento all'economia e all'efficienza.

Soggetto a quanto sopra, i seguenti costi diretti del Beneficiario e dei partner sono ammissibili:

- a) i costi del personale assegnato alle attività, corrispondenti al salario lordo reale inclusi gli oneri sociali e altri costi relativi; salari e costi non devono essere superiori a quelli normalmente sostenuti dal beneficiario. Relativamente al personale, è ammissibile il personale strutturato, non strutturato e a collaborazione professionale.





- b) i costi di viaggio e di vitto per il personale e altre persone che partecipano alle attività, a condizione che siano costi reali sostenuti da documenti di supporto;
- c) i costi per l'acquisto di attrezzature e forniture (nuove o usate) e per servizi specificamente per l'oggetto delle attività;
- d) i costi di beni di consumo;
- e) i costi per contratti di servizio, fornitura e lavoro assegnati dai Beneficiari per la realizzazione delle attività;
- f) fatture o ricevute emesse dal soggetto partner nei confronti del Beneficiario o di altri partner.

L'IVA è una spesa ammissibile solo se costituisce componente di costo non recuperabile e viene realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o partner. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non sarà considerata un costo ammissibile. Tutte le organizzazioni che svolgono attività di impresa e che compiono sia operazioni imponibili che operazioni esenti dovranno imputare per le prime il solo costo imponibile e per le seconde l'intero costo (cioè comprensivo dell'IVA).

I pagamenti in contanti sono ammessi nella misura massima del 10% dell'importo concesso di 10.000,00 €, ovvero pari a 1.000,00 €.

I seguenti costi non sono considerati ammissibili:

- a) debiti e interessi passivi;
- b) accantonamenti per sopravvenienze passive e perdite future;
- c) costi dichiarati dal beneficiario e finanziati da altre iniziative o da programmi che ricevono un contributo dell'Unione Europea;
- d) acquisto di terreni o costruzioni;
- e) acquisto di veicoli, a meno che non sia dimostrato che tale acquisto sia necessario ai fini della realizzazione dell'idea progettuale;
- f) perdite su cambi;
- g) affitto degli uffici;
- h) tasse, IVA inclusa, a meno che il beneficiario non possa dimostrare di non poterne chiedere il rimborso;
- i) crediti verso terzi;
- j) contributi in natura (ad esempio, valorizzazioni di attrezzature esistenti, donazioni, lavoro volontario etc.);
- h) costi forfettari
- g) costi pagati in contanti che superino il massimale ammesso del 10% del contributo concesso. In caso dovessero superare il massimale ammesso del 10%, tutte le spese corrisposte in contanti saranno considerate inammissibili.

La documentazione da produrre, comprovante le spese sostenute, è la seguente:

- a) *giustificativi di spesa*, completa sia dei costi di cassa che di competenza, allegando copia delle fatture e/o scontrini fiscali comprovanti le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e/o dai partner di progetto;
- b) *giustificativi di pagamento*, ovvero a titolo esemplificativo: distinte di bonifico, copie di assegni bancari o circolari, rendiconto di carte di credito o carte prepagate (solo se intestate a un ente o organizzazione della partnership e non a una persona fisica). Ciascun giustificativo di pagamento deve consentire l'associazione univoca con il relativo giustificativo di spesa, essere intestato esclusivamente al Beneficiario o a uno dei partner di progetto.





XIII. GARANZIE E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La proprietà intellettuale delle proposte è dei soggetti che le hanno sviluppate e presentate. Ciascuna organizzazione partecipante si assume l'onere e la piena responsabilità della tutela degli aspetti inventivi e/o originali attraverso i mezzi che ritiene più idonei.

Fermo restando quanto sopra, con la partecipazione alla Call, l'organizzazione proponente autorizza Gënëras Foundation a:

- utilizzare il suo nome, denominazione sociale, la sua immagine così come il nome, l'immagine e i segni identificativi del progetto per finalità di promozione attraverso i canali di comunicazione della Gënëras Foundation
- pubblicare il progetto e i relativi materiali su qualsiasi sito internet riconducibile a Gënëras Foundation e ai suoi partner di progetto, o su siti terzi autorizzati da Gënëras Foundation
- esporre e rappresentare il progetto e i relativi materiali in occasione di congressi, convegni, seminari e simili
- divulgare a terzi eventualmente interessati a contribuire in qualsiasi modalità allo sviluppo dell'idea e alla sua eventuale replica e/o estensione, e/o alla promozione di attività legate alle tematiche sviluppate e proposte dall'iniziativa stessa.

XIV. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE n° 2016/679 – GDPR, i dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

XV. CONTATTI

Per informazioni relative al contenuto del presente regolamento e alle modalità di partecipazione, si prega di contattare Gënëras Foundation esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: call@edunauta.it

indicando nell'oggetto "FAQ per Call AlleanzaEducativa 2023"

Le informazioni sulla Call sono accessibili sul sito di Edunauta,²⁸ dove è possibile anche trovare il link per compilare il Form, scaricare i Moduli, consultare le FAQ aggiornate e le informazioni relative all'info-session²⁹.

Nella stessa pagina saranno regolarmente pubblicate le FAQ aggiornate con le risposte di interesse comune presentate dalle varie organizzazioni.

²⁸ www.edunauta.it

²⁹ Si veda paragrafo XVI del Regolamento





XVI. INFO-SESSION

La Call sarà presentata con maggiori dettagli attraverso un'*info-session* via *zoom* il giorno **15 FEBBRAIO 2023 alle ore 15:00**, tramite il link pubblicato sulla pagina dedicata alla Call.



GÈNERAS
FOUNDATION

GÈNERAS Foundation Onlus
Via Durando, 39
20158 Milano
info@generas.it
CF: 97717730150